SIMBIOSI PERFETTA

A Bentveld, in Olanda, un'architettura color carbone sembra abbracciare il bosco. Un progetto totale firmato Nicolas Schuybroek

di Francesca Benedetto – foto di Giorgio Possenti

Immersa in un bosco di pini e betulle, la villa progettata da Nicolas Schuybroek ha la facciata rivestita in legno di afromosia sabbiato e annerito, posato in due direzioni. Nel volume centrale, su due livelli, si sviluppano il living e la zona notte con i servizi, mentre le due ali protese verso il paesaggio contengono la cucina conviviale e la piscina, oasi di relax in tutte le stagioni.

La vista sul giardino, disegnato da Erik Dhont, cambia con la luce e le stagioni, trasformando le ampie vetrate in poetici tableau vivant. In soggiorno, sofa Extra Soft di Piero Lissoni per Living Divani e seduta di Lina Bo Bardi. Tappeto di Bruder, tavolino antico e piantana Daphine di Lumina. Scrivania su disegno, in rovere di recupero, e lampade di Atelier Pierre Culot.

L'appuntamento è a Bentveld, un piccolo villaggio a circa 40 minuti da Amsterdam e a 5 chilometri da Haarlem, dove la qualità di vita, a misura d'uomo, si intuisce semplicemente guardandosi intorno. Qui ci si muove, nemmeno a dirlo, per lo più in bicicletta e il paesaggio è vario e sorprendente. A breve distanza si trovano il Parco Nazionale Zuid-Kennemerland, oasi naturalistica tra le dune costiere popolata da cervi, uccelli e bisonti europei, e la spiaggia di Zandvoort, bagnata dal Mare del Nord, che anche d'inverno concede il lusso autentico di lunghe passeggiate al tramonto. L'architetto Nicolas Schuybroek arriva dal suo studio di Bruxelles, dove si dedica a progetti in tutto il mondo che identificano il suo stile con un'eleganza non urlata, fatta di semplicità solo apparente. Architetture, residenze, hotel, spazi per il retail e persino oggetti caratterizzati da una grande sensibilità per i materiali, per lo più tattili e grezzi, per la ricerca dell'artigianalità e l'acuto senso del dettaglio. Riconosciamo subito il profilo della villa che ha progettato tra gli alberi ad alto fusto: un volume su più livelli dal segno deciso ed elegante, rivestito in legno carbonizzato, secondo la tecnica ampiamente diffusa in Giappone e nei Paesi nordici. Il giardino spontaneo, con i cespugli ancora in fiore, si sviluppa su tutti i lati della residenza, fondendosi senza soluzione di continuità con il bosco che la circonda. I padroni di casa, una coppia di professionisti, ci conducono all'interno e, fin dalle prime battute, intuiamo il rapporto di grande intesa e fiducia che li lega al progettista. "Lo scambio con i committenti è sempre stato aperto e trasparente", racconta Schuybroek. "Desideravano qualcosa di speciale, che si adattasse al loro stile di vita frenetico dal punto di vista lavorativo, ma anche alle esigenze della famiglia, con figli di età diverse. Una dimora che fosse calda e materica, minimale e ben proporzionata ma al tempo stesso elegante e vivibile tutto l'anno. Al centro del progetto la praticità e il comfort, senza perdere di vista l'estetica. Il luogo mi ha suggerito l'idea di una casa in legno annerito, che si fonde molto bene con l'ambiente naturale composto da dune e pini, giocando sui contrasti cromatici con gli interni, basati su toni chiari e texture morbide". Le connessioni tra indoor e outdoor derivano da un'attenta analisi del paesaggio e dell'orientamento topografico e i punti di vista, dall'interno verso il verde e dal giardino verso la casa, sono stati studiati con precisione, ancor prima di pensare ai volumi. "Grazie a piattaforme costruite in loco", prosegue l'architetto, "abbiamo potuto visualizzare concretamente i diversi livelli del pavimento che separano le stanze in maniera lieve e i numerosi sopralluoghi ci hanno aiutato a comprendere le evoluzioni della luce nelle diverse stagioni". La pianta a forma di U fa intuire una circolazione senza corridoi chiusi, ma che avviene attraversando gli ambienti in sequenza che affacciano sul patio, arredato per le cene estive. Alle due estremità, come ali protese verso il bosco, la grande cucina con il camino, luogo della convivialità per eccellenza, e la piscina. "Iniziare la giornata con una nuotata energizzante, osservando il bosco che si risveglia, ci fa sentire in totale simbiosi con la natura", confessano i proprietari. Mentre Nicolas sta già studiando una soluzione ecologica per distrarre il picchio dalla facciata in afromosia, di cui è un assiduo frequentatore. —

"Un volume dinamico, in legno annerito, in dialogo totale con la natura. All'interno, ambienti dai toni neutri, luminosi ed estremamente vivibili"

Nicolas Schuybroek

L'architetto belga Nicolas Schuybroek, autore del progetto, ritratto all'ingresso della residenza, accanto allo stool SESC - Pompéia di Lina Bo Bardi. Un acero rosso giapponese si staglia sulla facciata rivestita in doghe di afromosia annerita, posate in due direzioni. Pagina accanto, una vista del soggiorno con doppio affaccio sul giardino e sul bosco di pini secolari.

Il lungo tavolo su disegno è realizzato in legno di afromosia, recuperato e sbiancato. Sedie di George Nakashima, sospensione di Florian Schulz, Anni 50. Sul fondo, l'isola con ante in rovere e piano in pietra calcarea sabbiata. Pagina accanto, il caminetto, in acciaio grezzo annerito, rende la cucina il luogo più esclusivo per i momenti di convivialità, in simbiosi con la natura.

Le connessioni tra interni ed esterni nascono da un attento studio del paesaggio, della topografia e della luce

I raggi del sole proiettano ombre leggere nella camera da letto, al livello superiore. Scrivania antica di Axel Vervoordt, vasi di Nicolas Schuybroek per When Object Work, sedia vintage di Pierre Jeanneret e lampada di Atelier Pierre Culot. Pagina accanto, il bagno in pietra muschelkalk e rovere. Sgabello in legno di pino di Pettersson and Söner. Pareti con finitura argilla.

La piscina occupa un'ala della casa e si prolunga a cannocchiale sul bosco di conifere. La luce filtra tra le foglie degli alberi, gli uccelli volano di ramo in ramo in cerca di cibo e il martellio operoso del picchio sembra richiamare ai doveri del mattino. Intonaco in calce impermeabile, rivestimento vasca in Bluestone e pavimentazione in cemento lavato. Serramenti su disegno.